



19. MODELLO ORGANIZZATIVO

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) atteso che il Sindaco è la persona/istituzione che il cittadino riconosce quale massimo riferimento locale. Il Sindaco, Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, al verificarsi di una situazione d'emergenza ed acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti.

In ragione della normativa statale e regionale vigente (Legge n. 225/92 e Legge Regionale n. 9/2000) per il corretto espletamento delle responsabilità ad esso affidate, ogni Sindaco ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi preventive ed organizzative del sistema comunale di protezione civile nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza. La base teorica e normativa sulla quale si fondano la struttura e le procedure operative sono: il "Metodo Augustus" del Dipartimento della Protezione Civile nonché la Direttiva Regionale di riferimento per la "Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" di cui alla D.G.R. n. VIII/4732 del 16 Maggio 2007. Al verificarsi di un'emergenza, qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse comunali, il Sindaco chiede l'intervento del Prefetto che si avvale di tre distinte strutture:

- C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi)
- Sala Operativa della Prefettura
- C.O.M. (Centro Operativo Misto)

19.1 CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI C.C.S.

Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture qualora si accerti la sussistenza di uno stato di calamità. Il C.C.S., presieduto dal Prefetto o suo delegato si articola in componenti fisse e Componenti aggiunte nell'eventualità di specifiche emergenze. Le componenti fisse sono:

- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Polizia Stradale
- Esercito
- Corpo Forestale dello Stato
- Provveditorato alle Opere Pubbliche
- Regione Lombardia
- Amministrazione Città Metropolitana competente
- Comuni capi settore dei C.O.M.
- ASL competente per territorio
- 118 competente per territorio
- Croce Rossa Italiana
- Organizzazioni di Volontariato

Le componenti che eventualmente possono integrare il CCS sono i soggetti erogatori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, ecc.); il C.C.S. normalmente si riunisce presso la Prefettura competente del territorio coinvolto nell'evento. Il C.C.S. rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello Metropolitano; esso è presieduto dal Prefetto, Città Metropolitana di protezione civile ai sensi della L.225/92, ed è composto dai referenti delle componenti del sistema di protezione civile presenti sul territorio metropolitano (rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, delle strutture tecniche e di soccorso, dei gestori dei servizi essenziali).



Il compito primario del C.C.S. consiste nell'individuazione delle strategie generali per la gestione dell'emergenza nel territorio colpito, che verranno declinate a livello operativo dalle strutture dei Centri Operativi Misti (C.O.M.). Il C.C.S. è composto da un'area strategica, a cui afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una "sala operativa", nella quale operano 14 funzioni di supporto dirette da altrettanti responsabili, in stretto contatto con le corrispettive funzioni dei C.O.M.:

1. Tecnico scientifico - Pianificazione
2. Sanità - Assistenza sociale - Veterinaria
3. Mass-media e informazione
4. Volontariato
5. Materiali e mezzi
6. Trasporto - Circolazione e viabilità
7. Telecomunicazioni
8. Servizi essenziali
9. Censimento danni, persone, cose
10. Strutture operative S.A.R.
11. Enti locali
12. Materiali pericolosi
13. Logistica evacuati-zone ospitanti
14. Coordinamento centri operativi

19.2 SALA OPERATIVA DELLA PREFETTURA DI MILANO

La Sala Operativa della Prefettura è retta da un rappresentante del Prefetto ed è organizzata per le 14 funzioni di supporto previste nel metodo Augustus così come schematizzate in figura; la Sala Operativa dovrà mantenere un costante raccordo e coordinamento con i Centri Operativi Misti (C.O.M.), eventualmente istituiti dal Prefetto, e con la Sala Operativa (Sala Situazioni) del Servizio Protezione Civile della Regione.

FUNZIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA





La Sala Operativa della Prefettura è retta da un rappresentante del Prefetto ed è organizzata per le 14 funzioni di supporto previste nel metodo Augustus; la Sala Operativa dovrà mantenere un costante raccordo e coordinamento con i Centri Operativi Misti (C.O.M.), eventualmente istituiti dal Prefetto, e con la Sala Operativa (Sala Situazioni) del Servizio Protezione Civile della Regione.

19.3 CENTRO OPERATIVO MISTO 19 C.O.M.

Il C.O.M. è una unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituita dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale.

I C.O.M. fanno capo al C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) e hanno il compito di coordinare e gestire le operazioni d'emergenza sui luoghi del disastro in costante raccordo con il C.C.S. e la Sala Operativa della Prefettura e con i Sindaci dei comuni colpiti facenti capo al C.O.M. stesso. Il Centro Operativo Misto C.O.M. è una struttura operativa decentrata che coordina le operazioni di soccorso in un determinato territorio di competenza. Il compito principale del C.O.M. è il supporto ai comuni colpiti nella gestione operativa dell'emergenza ed il coordinamento degli interventi delle strutture operative che affluiscono nell'area coinvolta. E' organizzato per Funzioni di Supporto (in numero uguale a quello previsto per la sala operativa del C.C.S.) che rappresentano le singole risposte operative in loco. Viene attivato dal Prefetto nel caso in cui l'evoluzione dell'emergenza renda necessario il coordinamento delle iniziative di salvaguardia e di soccorso in un territorio che coinvolge più comuni. Il C.O.M. rappresenta altresì il principale riferimento per ogni esigenza operativa a livello comunale e pertanto, dal momento della sua attivazione, deve essere previsto nel piano di emergenza un costante scambio di informazioni tra U.C.L./C.O.C. e C.O.M. E' l'unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituita dal Prefetto di Milano nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale. I C.O.M. fanno capo al C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) e hanno il compito di coordinare e gestire le operazioni d'emergenza sui luoghi del disastro in costante raccordo con il C.C.S. e la Sala Operativa della Prefettura di Milano e con i Sindaci dei comuni colpiti facenti capo al C.O.M. stesso.

Il Comune di Cassina de' Pecchi appartiene al C.O.M. 19, sede di Gorgonzola.



Mappa dei COM della Città Metropolitana di Milano e loro sedi



19.4 SINDACO SIG. MASSIMO MANDELLI

E' opportuno ribadire in questa sede che, come indicato dalla L. 225/92, i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal Sindaco del comune interessato. Egli provvederà ad attuare il Piano di Emergenza e, avvalendosi di tutte le risorse disponibili e mobilitabili sul territorio, fornirà il primo supporto operativo alla cittadinanza provvedendo, in ogni caso, a darne tempestiva comunicazione alla Prefettura, alla Città Metropolitana e alla Regione. Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alla Prefettura ed alla Città Metropolitana, che adottano i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco. In Particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- Organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- Attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità
- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- Individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

Ai sensi della L. 225/92 e della L.R.16/2004, attiva quindi la risposta comunale all'emergenza:

- di iniziativa, in caso di evento locale;
- su attivazione regionale e/o metropolitana, in caso di evento diffuso sul territorio - il Sindaco è tenuto ad assicurare la ricezione e la lettura H24 (24 ore su 24 e 365 giorni all'anno) dell'Avviso di criticità e comunque di qualsiasi altro tipo di avviso di preallarme o allarme, diramati dalla competente Prefettura e/o dalla Regione.

Per quanto concerne l'ordine degli interventi si sottolinea che la priorità assoluta rimane alle attività di soccorso legate alla salvaguardia della popolazione. In successione, le attività di soccorso saranno mirate a:

- l'informazione alla popolazione ed agli Enti sovraordinati sull'evoluzione della situazione
- la salvaguardia del sistema produttivo
- la garanzia della continuità amministrativa del Comune
- il ripristino delle vie di comunicazione e delle reti di servizi (acquedotto, gas, energia elettrica, telefoni, fognature)
- salvaguardia dei beni culturali.

19.5 CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.

Come precisato dalla normativa regionale (DGR VIII/4732 del 16 maggio 2007), ai sensi del "Metodo Augustus", creato dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale nel 1997 come primo strumento d'indirizzo per la pianificazione dell'emergenza a livello comunale, è previsto che in caso di emergenza in ogni Comune venga costituito il Centro Operativo Comunale (COC), che si configura come una struttura operativa di gestione dell'emergenza più ampia dell'UCL (quest'ultima è stata introdotta in Regione Lombardia come struttura minima del Comune). Il COC, da ubicarsi in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso, si costituisce come una struttura operativa basata sui rappresentanti delle altre strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile individuate dalla normativa nazionale (art.11, L.225/1992), ossia: Vigili del Fuoco; Forze Armate



(Esercito, Carabinieri, Marina Militare e Aeronautica Militare); Forze di Polizia (Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato); Corpo Forestale dello Stato; Servizi Tecnici Nazionali; Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica (individuati con DPCM, in primis l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia); Croce Rossa Italiana; strutture del Servizio Sanitario nazionale (SSUEm-118); Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile; Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CSNA (CAI).

Il Sindaco si avvale del C.O.C. per garantire le attività di soccorso e assistenza alle popolazione durante le diverse fasi dell'emergenza. L'attività si basa sull'attivazione H24 di alcune funzioni di supporto, che a livello comunale possono arrivare a 9. Tali funzioni sono la suddivisione delle competenze all'interno della struttura di coordinamento che hanno la finalità di distribuire le responsabilità tra le varie componenti che operano durante l'emergenza:

1. Tecnico Scientifica - Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali e attività scolastica
6. Censimento danni, persone e cose
7. Strutture operative locali
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione.

A questa struttura di base, potranno aggiungersi altri componenti, in funzione della natura dell'emergenza.





A tale organo competono:

- l'adozione del piano comunale di protezione civile;
- l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi definiti dai programmi e piani regionali e metropolitani;
- l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per fronteggiare l'emergenza e necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;
- la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- l'impiego dell'Associazione di volontariato di protezione civile;
- l'attività informativa, preventiva e in emergenza, della popolazione;
- la gestione dell'informazione attraverso i mass media;
- l'approvvigionamento delle risorse necessarie;
- la predisposizione ed attuazione delle attività assistenziali e di quanto altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso, la cui realizzazione richieda comunque interventi coordinati;
- l'avvio degli interventi di ripristino.

Il Centro Operativo Comunale è configurato in Funzioni di Supporto¹, che costituiscono specifici settori di attività da gestire nell'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è nominato un Responsabile che, in "tempo di pace", aggiornerà i dati relativi alla propria funzione di supporto e, in "emergenza", affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso relative alla funzione di supporto di cui è responsabile.

Attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto, nel Centro Operativo Comunale, si raggiungono due distinti obiettivi:

- a) si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza;
- b) si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in tempo di pace.

Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza che non.

Il Centro Operativo Comunale è diretto e coordinato dal Commissario Capo Dott. Alessio Bosco, che assiste in prima persona, il Sindaco in tutte le funzioni allo stesso affidate in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ed è responsabile, in ossequio alle direttive ricevute dal Sindaco, della puntuale ed efficiente esecuzione di ogni attività inerente la protezione civile da chiunque espletata nell'ambito del territorio comunale.

19.6 UNITA' DI CRISI LOCALE U.C.L.

Al fine di poter di affrontare H24 eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene pertanto introdotta una struttura denominata in Regione Lombardia "Unità di Crisi Locale" (U.C.L.), composta da figure normalmente presenti in ogni comune:

- **Sindaco SIG. MASSIMO MANDELLI (od il Suo sostituto Sig. Marcello NOVELLI)**
- **R.O.C. COMANDANTE CAPO DOTT. ALESSIO BOSCO**
- **Tecnico comunale ARCHITETTO GIANCARLO SCARAMOZZINO (od il Suo sostituto protempore)**
- **Comandante della Polizia Locale COMANDANTE CAPO DOTT. ALESSIO BOSCO**



- **Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile SIG LUDOVICO SANTORO**
- **Rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo MARESCIALLO CAPO SERIO –
COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI CASSINA DE' PECCHI**

Tra le funzioni che un Comune deve espletare ai sensi della normativa vigente in materia di protezione civile vi è l'attuazione, in ambito comunale, di tutti i provvedimenti necessari a garantire i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari in caso di emergenza. Ciò avviene tramite l'attivazione di una struttura comunale di protezione civile, coordinata dal Sindaco, detta "Unità di Crisi Locale", che ha il compito di supportare il Sindaco nello svolgimento di tutte le attività operative di soccorso immediato alla popolazione. Ai sensi delle direttive regionali (D.G.R. VIII/4732 del 16 maggio 2007), l'Unità di Crisi Locale (UCL) è la struttura minima di comando e controllo in sede locale cui potranno aggiungersi altri componenti in funzione della natura dell'emergenza (andando a costituire il Centro Operativo Comunale); essa costituisce l'organismo cui compete la messa in atto del Piano di Emergenza Comunale ed il supporto al Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche. L'UCL dovrà pertanto provvedere:

- all'immediata reperibilità del personale che costituisce la struttura di emergenza (UCL, COC, COM);
- all'attivazione delle reti di monitoraggio con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio h24;
- al controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione dei cancelli stradali e quanto d'altro di necessità per assicurare la pubblica e privata incolumità e l'organizzazione dei soccorsi;
- all'impiego organizzato della Polizia Locale assistita dalle Organizzazioni di Volontariato;
- alla comunicazione alla popolazione;
- all'organizzazione ed al presidio delle aree di attesa; allestimento delle aree/strutture di accoglienza e ricovero per la popolazione.

In tale prospettiva, ogni situazione di emergenza richiede l'intervento coordinato di specifici soggetti sia interni al Comune (almeno i componenti dell'UCL ed in aggiunta gli altri Dirigenti e apicali, ...) sia esterni al Comune (Vigili del Fuoco, Operatori del Soccorso Sanitario, Tecnici di ARPA e ASL, ...), che si riuniscono in specifici luoghi idonei ad agevolare le attività di gestione dell'emergenza anche per attrezzature disponibili (collegamento telefonico, rete internet, possibilità di stampare mappe e comunicati, ...). Solo nel caso in cui l'emergenza sia talmente grave da non poter essere fronteggiata con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiederà l'intervento di altre forze e strutture del Prefetto che, quindi, adotterà i provvedimenti di competenza e provvederà agli interventi in coordinamento con il Sindaco (eventi di tipo b) ai sensi dell'art.2 della L.225/1992.

Dal punto di vista dei luoghi in cui si gestisce un'emergenza, l'UCL dovrà essere realizzata in Comune od, all'occorrenza, in un altro luogo ragionevolmente sicuro ed attrezzato per provvedere alla gestione delle operazioni di soccorso sul territorio comunale. In caso di emergenza sarà inoltre costituito anche un altro nucleo di gestione dell'emergenza che per definizione (vedi Direttiva regionale per la pianificazione dell'emergenza) costituirà il così detto Posto di Comando Avanzato (PCA), ossia il centro operativo in situ, da attivarsi sul luogo dell'emergenza, che verifica le necessità in corso e si tiene in stretto e costante contatto con l'UCL.

Dal punto di vista logistico, l'U.C.L. si insedia di norma di locali messi a disposizione dal Comune; essi dovrebbero avere al fine di garantire ai componenti dell'U.C.L. condizioni ottimali per svolgere la loro attività:

1) Localizzazione:

- ben servita da collegamenti stradali



- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servita dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - prossima o ben collegata con aree utilizzabili come eliporto, ammassamento, sosta;
- 2) Requisiti strutturali dell'edificio:
- facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria
 - dotato di parcheggi
 - dotato di spazi adatti a contenere: la sala situazioni, la segreteria con centrale di comunicazioni telefoniche, la sala per elaborazioni informatiche e per comunicazioni radio
 - dotato di impiantistica elettrica idonea a supportare le dotazioni necessarie
- 3) Dotazione minima per comunicazioni e telecomunicazioni:
- computer fissi e portatili
 - stampante e plotter
 - almeno 2 linee telefoniche entranti (1 fax) e 2 linee in uscita
 - collegamento a Internet
 - fotocopiatrice
 - fax
 - telefoni cellulari
 - apparati radio fissi, palmari e veicolari
 - gruppo elettrogeno e gruppi di continuità

19.7 REFERENTE OPERATIVO COMUNALE R.O.C. COMANDANTE CAPO DOTT.ALESSIO BOSCO

Per quanto riguarda il ruolo ricoperto dal R.O.C. si riporta quanto indicato nella Direttiva Regionale recentemente aggiornata: "Il Sindaco potrà inoltre individuare all'interno dell'Amministrazione Comunale (tra i funzionari o tra gli amministratori) un «Referente Operativo Comunale» – ROC, a cui affidare compiti operativi in fase di normalità (es. sovrintendere alla stesura del piano di emergenza comunale, organizzare il Gruppo Comunale di protezione civile, ...) ed in fase di emergenza (es. sovrintendere alla sorveglianza del territorio, coordinare eventuali evacuazioni, o l'assistenza pratica alla popolazione, ...).

Questa figura facoltativa, nominata dal Sindaco ed integrata nell'UCL, deve essere vista come un supporto allo stesso, con autonomia decisionale limitata ad aspetti logistici ed operativi e, in caso di istituzione, non potrà essere identificata con il Sindaco stesso." Alle indicazioni riportate si ritiene importante aggiungere che in caso di nomina del ROC, egli dovrà dedicarsi ai compiti previsti in maniera costante e continuativa ed inoltre, si suggerisce, che si interagisca anche con le figure omologhe presenti nei territori limitrofi soprattutto laddove sia presente una problematica di rischio comune. In tale contesto, costituisce una figura strategica quella del Referente Operativo Comunale (ROC), introdotta dalla normativa regionale, quale riferimento fisso e permanente a livello comunale, in costante reperibilità ed attivo sia in fase di normalità (es. sovrintendere alla stesura del Piano di Emergenza Comunale, organizzare il Gruppo Comunale di protezione civile, ...) sia in fase di emergenza (sovrintendere alla sorveglianza del territorio, coordinare eventuali evacuazioni, ...). Il ROC è una figura *facoltativa*, nominata dal Sindaco con autonomia limitata ad aspetti logistici ed operativi e, in caso di istituzione, non potrà essere identificata con il Sindaco stesso. Si ricorda, infatti, che il Sindaco, in quanto Autorità Comunale di Protezione Civile e Autorità di Pubblica Sicurezza e di Sanità Pubblica, è sempre il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza (art. 13, 50, 54 del D.Lgs. 267/2000). Infatti, ai sensi della L. 225/92 e della L.R. 16/2004, compete in prima persona al Sindaco l'attivazione della risposta comunale all'emergenza su sua iniziativa, in caso di evento locale, o su attivazione regionale e/o metropolitana, in caso di evento diffuso sul territorio. In quest'ultimo caso il Sindaco è tenuto ad assicurare la ricezione e la lettura H24 (24 ore su 24 e 365 giorni all'anno) degli Avvisi di Criticità e/o Bollettini di ARPA-SMR e



comunque di qualsiasi altro tipo di avviso di preallarme o allarme, diramati dalla competente Prefettura e/o dalla Regione. Inoltre, proprio quale rappresentante della comunità locale spetta al Sindaco il potere di adottare Ordinanze contingibili ed urgenti "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale". In generale, il verificarsi di una situazione di emergenza richiede la messa in opera di una serie di interventi tecnico-operativi da parte di altrettanti soggetti ed enti competenti che devono attivarsi sotto il coordinamento del Sindaco, al fine di provvedere al contenimento di ulteriori eventuali danni, alla gestione degli eventi straordinari in atto ed al ripristino delle condizioni di normalità. Gli interventi saranno mirati alla salvaguardia della popolazione (prioritaria su qualsiasi altra attività); all'informazione alla popolazione sull'evoluzione della situazione; alla salvaguardia del sistema produttivo; alla garanzia della continuità amministrativa del Comune; al ripristino delle vie di comunicazione e delle reti di servizi (acquedotto, gas, energia elettrica, telefoni, fognature); alla salvaguardia dei beni culturali. È bene ricordare che tra COC ed UCL non esiste un conflitto di competenze, in quanto l'Unità di Crisi Locale rappresenta lo strumento per assolvere i compiti previsti per le 9 Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale, che potranno pertanto essere accorpate, o attivate solo in caso di necessità.

Di seguito, vengono riportate le funzioni di supporto del metodo Augustus con i compiti del responsabile di funzione e la figura all'interno dell'UCL che riveste tale ruolo:

- Responsabile Tecnico Scientifica, Pianificazione - Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino od il Suo sostituto protempore**
- Sanità', Assistenza Sociale e Veterinaria - Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. **Responsabile Area Sociale Signora Anna Tarantini**
- Volontariato - I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni. **Coordinatore gruppo di volontariato Signor Ludovico Santoro**
- Materiali e Mezzi - La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato, ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino od il Suo sostituto protempore**
- Servizi Essenziali e Attività Scolastica - A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino od il Suo sostituto protempore**
- Censimento Danni a Persone e Cose - Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di



interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino od il Suo sostituto protempore**

- Strutture Operative Locali - Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare, si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. **Responsabile Area Vigilanza Commissario Capo Dott. Alessio Bosco**
- Telecomunicazioni - Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino od il Suo sostituto protempore**
- Assistenza Alla Popolazione - Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. **Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo Scaramozzino (od il Suo sostituto protempore) e Responsabile Area Sociale Sig.ra Anna Tarantini.**

19.8 PROTEZIONE CIVILE

Questa sezione è dedicata alla descrizione della struttura comunale di Protezione Civile nella sua componente principale che interessa il coordinamento e il controllo; si è scelto di non articolare in dettaglio la struttura operativa che coinvolge tutti i settori dell'Amministrazione Comunale in quanto strettamente legata all'organizzazione interna dell'Ente e comunque non soggetta ad un particolare schema organizzativo. Tuttavia, si ritiene importante precisare che durante un'emergenza tutti i settori dell'Ente sono coinvolti nella gestione e risoluzione della stessa, sia perché chiamati in attività della quali hanno

competenza sia per pura necessità di risorse. Inoltre, va chiarito che durante un'emergenza la struttura di Protezione Civile è fondamentalmente coinvolta in attività di organizzative e di coordinamento con gli altri settori in quanto le problematiche che si presentano durante un evento sono del tutto simili a quelle della fase di normalità ma con la complicazione che si manifestano in modo concentrato e hanno l'esigenza di essere risolte in tempi brevi. Pertanto, oltre a prevedere un'efficiente struttura comunale di Protezione Civile, è bene formare e informare i Settori dell'Ente delle possibili attività di supporto in emergenza a codesta struttura.

19.9 STRUTTURA OPERATIVA DI COORDINAMENTO

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze. Esso riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio. L'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso d'emergenza, il Centro Operativo Comunale. La direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, saranno svolti presso il



Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Seguendo le indicazioni del metodo "Augustus", al fine di poter disporre di uno strumento assolutamente modulare così da poter fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza, la composizione del Centro Operativo Comunale, ha previsto la "ripartizione" delle competenze di ciascun Ente, Istituzione e/o Organizzazione in base alle proprie prerogative. L'organizzazione di base per rendere efficace e vitale un servizio operativo (parte generale, lineamenti e modello di intervento, ecc) per le emergenze di protezione civile passa necessariamente attraverso l'attuazione delle sue funzioni di supporto che secondo le direttive regionali corrispondono a quelle del Metodo "AUGUSTUS". Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, rappresentano l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso. La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile. Il Centro Operativo Comunale si configura secondo 9 (nove) Funzioni di Supporto:

Tecnico-scientifico e pianificazione : Mantenere e coordinare i rapporti tra le varie funzioni tecniche e scientifiche

Sanità, assistenza sociale e veterinaria: Mantenere e coordinare i rapporti tra le varie funzioni e le associazioni di volontariato operanti in campo sanitario

Volontariato: Predisporre, unitamente alle altre funzioni esercitazioni di prova; partecipare al sistema di PC in emergenza, come da istruzioni

Materiali e mezzi Censire semestralmente materiali e mezzi, pubblici e privati, onde avere un quadro sempre aggiornato delle risorse disponibili in emergenza

Censimento danni, persone e cose Censire i danni riferiti a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni culturali, infrastrutture pubbliche, aziende agricole e zootecniche

Trasporti e viabilità in tempo normale collabora con il Servizio "Protezione Civile" per:

- lo studio della viabilità in base agli scenari di rischio, l'individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi;
- la verifica ed aggiornamento del piano di viabilità in funzione delle nuove e/o momentanee limitazioni di traffico.

Durante l'emergenza provvede a:

- la disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;
- la gestione dei trasporti per la popolazione sinistrata.

Strutture operative locali - Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte a questo servizio; regolamentare localmente i trasporti, la circolazione ed il traffico; coordinare le strutture inviate sul posto dal Prefetto

Telecomunicazioni - Organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole entità

Assistenza alla popolazione - Organizzare ed aggiornare periodicamente il quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree

Il Sindaco, durante la gestione dell'emergenza, si avvale delle suddette strutture di supporto, a carattere permanente, con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in un situazione di emergenza, in attesa di altre forze di intervento.

- L'Azienda Sanitaria Locale, al verificarsi di eventi calamitosi, assume importanza risolutiva nei settori di intervento relativi a:
 - assistenza sanitaria;
 - interventi di sanità pubblica;
 - attività di assistenza psicologica alla popolazione;
 - assistenza farmacologica;



- assistenza medico legale;
- assistenza veterinaria.
- La Centrale Operativa Sanitaria 118, per le sue possibilità di raccordo con le strutture territoriali ed ospedaliere, nonché con le istituzioni pubbliche private che concorrono a dare una risposta operativa in emergenza costituisce l'interlocutore privilegiato in campo sanitario, negli interventi di primo soccorso.
- L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) è l'organo regionale preposto allo studio, alla valutazione della qualità ambientale ed in fase emergenziale, anche alla quantificazione delle sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. E' l'ente delegato, tra l'altro, alle attività di:
 - gestione del Centro Funzionale Regionale di Allertamento, delle reti di monitoraggio meteorologica, idrologica, nivologica, sismica e della qualità dell'aria e dei sistemi revisionali ad essi connessi;
 - assistenza tecnico-scientifica, in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;
 - controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
 - supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con attività produttiva.
- il Corpo nazionale Vigili del Fuoco

19.10 RUBRICHE D'EMERGENZA (RIPORTATE ANCHE NELLE SINGOLE SCHEDE OPERATIVE – ALLEGATO N. 1)

Comune di:	CASSINA DE' PECCHI		
indirizzo:	PIAZZA DE GASPERI 1		
tel.	02 95 44 01		
fax	02 95 34 32 48		
e-mail	protocollo@pec.cassinadepecchi.gov.it		
Sindaco:	Sig. MASSIMO MANDELLI		
tel.	02 95 44 02 42		
cell.	366 653 15 70		
Assessore delegato	Sig. SANDRO MEDEI		
tel.	02 95 44 02 62		
cell.	328 100 40 49		
Vice Sindaco	Sig. MARCELLO NOVELLI		
tel.	02 95 44 02 16		
cell.	347 37 57 153		
Comandante	C.C. Dott. ALESSIO BOSCO		
sede	VIA MAZZINI 26		
tel.	02 95 29 677		
cell.	328 100 40 00		
fax	02 95 34 42 21		
e-mail	comandopm@cassinadepecchi.gov.it		
Reperibilità pattuglie	328 100 40 02	e	320 92 41 858
Responsabile Area Tecnica	Arch. GIANCARLO SCARAMOZZINO od il Suo sostituto		



	protempore
Sede	PIAZZA DE GASPERI 1
Tel.	02 95 44 02 30
Cell.	328 100 40 21
Personale dipendente	reperibilità
Di Cera Nicolò	320 92 41 873
Gimelli Sergio	328 100 40 31
Tomaselli Mario	328 100 40 32
Lamperti Marianna	328 100 40 30
Merlo Loredana	328 100 40 27
Sciara Giusy	366 65 35 005
Responsabili Aree Sociali	Sig.ra ANNA TARANTINI
Sede	PIAZZA DE GASPERI 1
Tel.	02 95 44 02 31
Cell.	328 100 40 11
Personale dipendente	reperibilità
Lampertico Marco	328 100 40 07
Schiavello Annalisa	320 92 41 843
Armanini Luciana	328 100 40 06
Responsabile Area Demografici	Rag. Daniela GRASSI
Sede	PIAZZA DE GASPERI 1
Tel.	02 95 44 02 44 – 02 95 44 02 36
Cell.	328 100 40 47
Magazzino	
sede	Villa Magri
tel.	02 95 30 00 89
cell.	328 100 40 21/320 924 18 73

PROTEZIONE CIVILE DI CASSINA DE' PECCHI

Coordinatore Protezione Civile	Ludovico SANTORO
Reperibilità 24H cell.	328/100 40 18
e-mail	procivcassina@gmail.com
REPERIBILITA' Volontari	Tutte le informazioni relative ai Volontari, sono reperibili direttamente dal sito internet del Gruppo di Protezione civile di Cassina de' Pecchi
Roberto MANGIONE	
Ambra PAVONE	
Gaetano IANACI	
Esam ABBAS	
Chtequi KAMAL	
Antimo SILVESTRE	
Mimmo CUIPELLI	
Flavia CANELLI	
Alice DI MARTINO	
Stefano MELLACE	
Francesco BALDI	



ENTI E MASS MEDIA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	
Tel.	06 68 20 22 65 /6/7/8
fax	06/68202360 h.24
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA	
Sala Ordine Pubblico	
tel	06 46 521 331/21 333
fax	06 46 52 19 15
E mail	op.2sett.3sez@interno.it
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO – Centrale Operativa	
tel	06 48 18 42 5
fax	06 48 14 69 5
Numero verde	800 22 21 15
I.S.P.R.A - ROMA	
Tel.	06 50 07 28 83
Sala operativa (24H)	
fax	06 50 16 68 2
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GABINETTO PRESIDENZA	
Tel.	02 67 65 46 00
fax	02 67 65 54 00
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE	
tel	02.6765.6078
fax	02.3936.165
REGIONE LOMBARDIA – SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE	
Numero verde	800 061 160
Fax	02 69 90 10 91
email	salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE SALUTE	
Tel.	02 67 65 53 51
fax	02 67 65 32 59
REGIONE LOMBARDIA – U.O. Governo della Prevenzione e tutela sanitaria	
Tel.	02 67 65 31 18 - 02 67 65 33 54
fax	02 67 65 33 07
Funzione Sanità - Unità Crisi	335 69 63 75 9
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE	
Tel.	02 67 65 86 05
fax	02 67 65 48 74
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO Protezione Civile	
Tel.	02 77 40 27 36
fax	02 77 40 58 18
Reperibilità 24H	335 71 96 94 2
PREFETTURA DI MILANO	
Tel.	02 77 58 1
PREFETTURA DI MILANO – GABINETTO	
fax	02 77 58 41 17
PREFETTURA DI MILANO – PROTEZIONE CIVILE	
fax	02 77 58 48 50



QUESTURA DI MILANO	
Emergenza	113
Tel.	02 62 26 55 55 – 54 44
Fax	02 62 26 57 23
COMANDO METROPOLITANO CARABINIERI - MILANO	
emergenza	112
tel	02 62 76 54 05
fax	02 62 76 54 18
COMANDO METROPOLITANO GUARDIA DI FINANZA - MILANO	
Tel.	02 62 77 28 90
fax	02 62 77 28 15
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - MILANO	
Tel.	02 85 46 46.1
fax	02 80 57 16 4
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – MILANO – SALA OPERATIVA	
fax	02 86 92 84 0
E-mail	dir.lombardia@vigilfuoco.it
COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO - MILANO – SALA OPERATIVA	
Emergenza	115
Sala operativa 24H	02 31 90 30
fax	02 31 90 36 8
reperibilità	334 68 44 89 2
E mail	so.milano@vigilfuoco.it
COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE - MILANO	
Tel.	02 32 67 81
Fax	02 32 67 84 26
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE - MILANO – 24H	
Tel.	02 32 67 85 55
fax	02 32 67 85 10
A.R.P.A LOMBARDIA	
Numero unico regionale per l'attivazione in emergenza	800.061.160
email	salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
fax	02.69901091
Prefettura di Milano tel.	02.69777782
A.S.L. MILANO	
Tel. h. 8.00/16.00	02 85 78 90 00-1-2-3
Tel. h. 16.00/8.00	335 56 86 27 1
fax	02 29 00 15 17
A.S.L. MILANO 1 – DIPARTIMENTO PREV. MEDICA - PARABIAGO	
Tel.	0331 498501-502-476-469
fax	0331 498535
A.S.L. MILANO 1 – Area Garbagnate - Rho	



P.O. Garbagnate tel.	02 99 43 01
P.O. Rho tel.	02 99 43 03
A.S.L. MILANO 1 – Area Legnano - Castano Primo	
P.O. Legnano tel.	331 44 91 11
P.O. Cuggiono tel.	02 97 33 1
A.S.L. MILANO 1 – Area Magenta – Abbiategrasso Corsico	
P.O. Magenta tel.	02 97 96 31
A.S.L. MILANO 2	
Centralino Medico	02 98 11 41 11
A.S.L. MILANO 2 - Dip.to Prevenzione Medica	
Tel.	335 63 88 12 9
fax	02 92 65 48 04
CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Città Metropolitana di Milano	
Tel.	02 33 12 92 40
fax	02 31 35 73
Reperibile 1 - Antonio Arosio	320 18 05 94 6
Reperibile 2 - Giovanni Pochini	320 18 06 66 9
AREU	
Emergenza	118
Responsabile	Gian Piera Rossi
Email	direttore.aatmi@areu.lombardia.it
Tel.	02 64 44 33 51
Coordinatore infermieristico	Donatella Caretoni
Email	coordinf.aatmi@areu.lombardia.it
Tel.	02 64 44 33 57
Segreteria	
Email	aatmi@areu.lombardia.it
Tel.	02 64 44 33 56
AAT – 118 MILANO emergenze fax	02 66 10 42 10
Sede	A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3 20163 MILANO
SATAP SpA A4 MI/VE - Centrale Operativa	
Tel.	011 91 83 99 3
fax	011 91 82 03 0
Responsabile Sig. Bianco Lorenzo	338 6865532
AUTOSTRADE PER L'ITALIA II Tronco MILANO Sala Operativa	
Tel. H.24	02 35 20 29 1
Tel.	02 35 20 27 7
Responsabile Ing. Paolo Strazzullo	348 56 60 08 4
E mail	autostradeperl'italiad2milano@pec.autostrade.it
SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI SpA	
Tel.	02 57 59 44 30
SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI SpA Sala Operativa	
Tel.	02 52 85 55 00 - 01- 02- 03
fax	02 52 85 55 08
E mail	operatore@serravalle.it
E mail	ldalpasso@serravalle.it



TRENORD SpA	
Tel.	313 82 45 88 4
E mail	so_trenord_circolaz@trenord.it
RFI SpA Sala Operativa	
Tel.	02 63 71 40 30
E mail	Sala Esercizio Milano@rfi.it
SEA SpA - Duty Manager – Linate	
Tel.	02 74 85 34 77
E mail	rstlin@seamilano.eu
SEA SpA - Duty Manager – Malpensa	
Tel.	02 74 86 23 13
E mail	rst@seamilano.eu
SEA SpA - Control Room – Malpensa	
Tel.	02 74 86 34 50
E mail	cr.man@seamilano.eu
SOGIN SpA (ROMA) Resp. Sicurezza Dott. Bruni	
Tel.	06 83 04 05 16
fax	06 83 04 02 66
SOGIN SpA (ROMA) Resp. Sicurezza	
Tel.	335 82 85 12 2
MITNUCLEARE (Carugate)	
Tel.	02 92 15 92 01 -301
Tel.	348 40 11 89 8
MITNUCLEARE (Carugate) Dott. Donati	
Tel.	335 68 33 14 2
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO SETT.GESTIONE RETE STRADALE E MOBILITA' CICLABILE DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. ETTORE GUGLIELMINO	
Tel.	02 77 40 35 13
Tel.	335 69 62 11 2
fax	02 77 40 36 35
E mail	e.guglielmino@cittametropolitana.mi.it
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO STRADE PROV. ZONA OVEST RESPONSABILE: ING. GABRIELE OLIVARI	
Tel.	02 77 40 35 49
Tel.	335 12 00 45 3
fax	02 77 40 36 35
E mail	g.olivari@cittametropolitana.mi.it
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO STRADE PROV. ZONA EST RESPONSABILE: Arch. ALESSANDRA TADINI	
Tel.	02 77 40 54 53
Tel.	335 82 77 86 3
fax	02 77 40 36 35
E mail	a.tadini@cittametropolitana.mi.it
CORPO FORESTALE	1515
AIPO Parma	0521 7971
AIPO sede operativa di Milano	Via Morandi 1



MASS MEDIA – LA GAZZETTA DELLA MARTESANA	
E mail	redazione@lamartesana.it
Sito internet	www.lamartesana.it
MASS MEDIA - IL GIORNO	
E mail	cronaca.milano@ilgiorno.net
Sito internet	www.ilgiorno.it
MASS MEDIA – CORRIERE DELLA SERA	
Tel	02-6339
E mail	segretcor@corriere.it
Sito internet	www.Corriere.it
MASS MEDIA - ANSA	
Tel	06/67741
E mail	redazione.internet@ansa.it
Sito internet	www.ansa.it
MASS MEDIA - RAI Milano	
Tel	02 3252681